



*Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori*

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Roma, 16 NOV. 2006

Prot. n./P/06/ 001369
Cod. H29D
Cod. MC/dt

A tutti i Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

**OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214 -
Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione
incendi relative ai depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità
complessiva non superiore a 5 metri cubi - Chiarimenti in ordine
all'intestazione del certificato di prevenzione incendi.**

E' pervenuta dal Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile, la lettera - circolare del 2 novembre scorso, prot.n. P1155/4106 sott. 40/A, con la quale sono stati forniti chiarimenti in relazione al Decreto in oggetto.

Nel trasmetterne in allegato copia, per opportuna conoscenza, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti.

IL PRESIDENTE DEL DIPARTIMENTO
PROFILI PROFESSIONALI, LAVORO, INARCASSA,
PROTEZIONE CIVILE
(arch. Matteo CARBANI)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(arch. Luigi M. MIRIZZI)

IL PRESIDENTE
(arch. Raffaele SIRICA)

All.: c.s.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI
VIA CAVOUR, 5 - 00184 ROMA TEL. N. 06/46529232 FAX. N. 06/47887525

Prot. n. P4155 / 4106 sott. 40/A
Allegati: 1

Roma, - 2 NOV. 2006

LETTERA-CIRCOLARE

**-AI SIGG. DIRETTORI REGIONALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

**-AI SIGG. COMANDANTI PROVINCIALI DEI VIGILI DEL FUOCO
LORO SEDI**

OGGETTO: Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214 - *Regolamento recante semplificazione delle procedure di prevenzione incendi relative ai depositi di GPL in serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 metri cubi* - Chiarimenti in ordine all'intestazione del certificato di prevenzione incendi.

Come è noto con la lettera circolare prot. n. P717/4106 sott. 40/A dello scorso 30 giugno, questa Direzione ha fornito i primi indirizzi applicativi in merito all'attuazione della semplificazione procedurale introdotta dal decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 214, per i serbatoi fissi di capacità complessiva non superiore a 5 m³. In allegato alla lettera circolare è stato altresì trasmesso il modello PIN3 GPL-2006 per la richiesta di sopralluogo finalizzato al rilascio del certificato di prevenzione incendi, prevedendo che l'istanza fosse sottoscritta dal proprietario del serbatoio che usualmente coincide con l'azienda distributrice di GPL.

Trattandosi in gran parte di depositi ad uso domestico e similare, infatti, è frequente il ricorso al comodato quale modalità di offerta del serbatoio da parte della ditta distributrice di GPL all'utente finale, in accordo con quanto previsto dall'art. 10 del d.lgs. n. 32/1998. In tal caso, pertanto, è possibile identificare due soggetti (il proprietario del serbatoio/azienda distributrice di GPL, e l'utilizzatore finale/titolare dell'attività), ai quali fanno capo responsabilità e obblighi distinti, nell'ambito degli adempimenti di prevenzione incendi:

- il comodante (ditta distributrice di GPL), proprietario del serbatoio, che è responsabile della manutenzione dello stesso, ha l'obbligo di verificare la funzionalità dei dispositivi accessori, ma che non ha diritto di accesso alla proprietà privata ove il deposito è installato né ha la possibilità di vigilare sul rispetto delle misure di esercizio;
- il comodatario (utente finale) che ha la piena disponibilità del bene ottenuto in comodato e del prodotto in esso depositato (GPL) e risulta, quindi, responsabile dell'osservanza degli obblighi



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA PREVENZIONE INCENDI

di esercizio e del rispetto dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni.

In tal caso, l'impostazione più corretta sembrerebbe quella che prevede una cointestazione del certificato di prevenzione incendi, così da chiamare in causa entrambi i soggetti interessati, ciascuno per i rispettivi ambiti di competenza. All'uopo, tuttavia, si renderà necessaria un'esplicita previsione legislativa che, allo stato, né il d.lgs. n. 139/2006, a valenza generale, né il D.P.R. n. 214/2006, relativo ai depositi di GPL, contemplano. Il certificato di prevenzione incendi, infatti, come disciplinato dall'art. 16 del menzionato d.lgs. n. 139/2006, individua un unico responsabile dell'attività sottoposta ai controlli dei Vigili del fuoco - sia per gli aspetti costruttivi che gestionali - titolato a richiedere il sopralluogo e a sottoscrivere la dichiarazione di inizio attività: tale soggetto diverrà, in caso di esito positivo, l'intestatario del certificato.

Nelle more di apportare le necessarie integrazioni ai provvedimenti citati, si ritiene che la richiesta di sopralluogo finalizzata al rilascio del certificato di prevenzione incendi e la connessa dichiarazione di inizio attività debbano essere rese dall'utilizzatore finale/titolare dell'attività e in tal senso è stato impostato il nuovo PIN che si trasmette, e che sostituisce quello allegato alla lettera circolare del 30 giugno 2006. Ciò anche in ragione dell'esigenza di predisporre un unico modello che soddisfi l'ipotesi di comodato sopra prospettata, ma che ben si adatti anche al caso in cui il titolare dell'attività sia proprietario del serbatoio.

Si soggiunge che, in presenza di contratto di comodato, viene richiesto alla ditta distributrice di GPL l'impegno ad effettuare i rifornimenti previa verifica non solo della corretta manutenzione del serbatoio e della funzionalità dei relativi dispositivi accessori, ma anche del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi, sottoscrivendo l'apposito campo nella seconda pagina del modello. I dati della ditta distributrice di GPL, ivi presenti, dovranno essere correttamente riportati nella sezione a ciò dedicata, e che sarà inserita nel programma di gestione informatizzata dei procedimenti di prevenzione incendi al fine di poter disporre dei riferimenti necessari ad attuare l'attività di monitoraggio prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 214/2006.

Infine, per venire incontro alle esigenze dell'utenza, un apposito spazio nella prima pagina del modello contempla la possibilità, a cui il titolare discrezionalmente potrà ricorrere, di delegare alla stessa ditta distributrice di GPL la presentazione della pratica presso il competente Comando provinciale VV.F.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
CAPO DEL CNVVF

(Mazzini)



Rif. Pratica VV.F. n. _____

marca da bollo

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

Provincia _____

Il sottoscritto _____
cognome nome

domiciliato in _____
via - piazza n. civico c.a.p. comune

_____ C.F. _____
provincia telefono codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di _____
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della _____
ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ comune _____ provincia _____ telefono

per il tramite della ditta

(da compilarsi solo nel caso in cui si intenda delegare la ditta distributrice di GPL per la presentazione della pratica)

_____ C.F./P.I. _____
ragione sociale ditta, impresa, società codice fiscale o partiva iva ditta, impresa, società

con sede _____
Via-piazza n. civico cap

_____ comune _____ provincia _____ telefono

CHIEDE

a codesto Comando Provinciale, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n° 139, del D.P.R. 12 gennaio 1998, n° 37, e del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, di voler disporre il sopralluogo per il

RILASCIO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Deposito di GPL in n° _____ serbatoi fissi _____¹;
 - Capacità complessiva (in m³) _____
 per l'attività - Capacità geometrica dei singoli serbatoi (in m³):
 • n° _____ serbatoio da _____ m³;
 • n° _____ serbatoio da _____ m³;

individuata al n. 4B del decreto del Ministro dell'Interno 16/2/1982
 sita in _____
via - piazza n. civico c.a.p.

_____ comune _____ provincia _____ telefono

Spazio riservato al Comando Provinciale

¹ A1: Serbatoio ad asse orizzontale, installato fuori terra;
 A2: Serbatoio ad asse verticale, installato fuori terra;
 B1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato, con guscio di polietilene;
 B2: Serbatoio ad asse verticale, interrato, con guscio di polietilene;
 C1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 C2: Serbatoio ad asse verticale, interrato con rivestimento con resine epossidiche e protezione catodica;
 D1: Serbatoio ad asse orizzontale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 D2: Serbatoio ad asse verticale, interrato in cassa di contenimento in cemento armato;
 E: Altro: (specificare tipologia)

RICHIESTA DI RILASCIO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI PER GLI IMPIANTI DI GPL. IN SENSO DEI FISSI DI CATEGORIA NON SUPERIORE A 3 M³, AI SENSI DEL D.P.R. 12 APRILE 2006, N° 214 da presentare in duplice copia entrambe in bollo

--

ALLEGA

- Certificazione di installazione rilasciata ai sensi dell'art. 10, c. 4, del decreto legislativo 11 febbraio 1998, n° 32;
- Planimetria del deposito in scala
- Ricevuta di versamento n. del effettuato sul c/c postale n.
 intestato alla Tesoreria Prov. dello Stato di ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 8/3/2006, n° 139
 per attività n. 4B: deposito di GPL di capacità complessiva non superiore a 5 m³ n° ore: 3 €

DICHIARA

sotto la propria responsabilità civile e penale,

- ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettera b) del D.P.R. 12/04/2006, n° 214, al fine di dare inizio all'esercizio del deposito di GPL in attesa dell'accertamento sopralluogo da parte dei codesto Comando VV.F., che il deposito medesimo è stato realizzato nel rispetto delle vigenti disposizioni di prevenzione incendi; tale conformità è comprovata dai documenti allegati alla presente domanda;
- di essere a conoscenza degli obblighi di cui all'art. 5 del D.P.R. 12/01/1998 n° 37, nonché dei divieti, limitazioni e misure di sicurezza antincendio previsti dalle vigenti disposizioni di prevenzione incendi, alla cui osservanza darà corso con la messa in esercizio del deposito;
- che il deposito rientra nel campo di applicazione del D.P.R. 12 aprile 2006, n° 214, non essendo al servizio di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 26 maggio 1959, n° 689 e del D.M. 16 febbraio 1982;
- di impegnarsi ad osservare le eventuali prescrizioni impartite dal Comando provinciale VV.F.;
- di impegnarsi, qualora proprietario del serbatoio, a garantirne la corretta manutenzione nonché la perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori.

Ulteriore eventuale indirizzo presso il quale si chiede di inviare la corrispondenza:

cognome	nome			
via - piazza	n. civico	c.a.p.	comune	provincia
Data			Firma	

da compilarsi obbligatoriamente, a cura della ditta distributrice di GPL, in caso di serbatoio concesso in comodato

Il sottoscritto in qualità di rappresentante e per conto

della ditta distributrice di G.P.L. così individuata:

	C.F./P.I.	codice fiscale o partita iva ditta, impresa, società									
con sede	ragione sociale ditta, impresa, società										
	Via-piazza	n. civico	cap								
	comune		provincia	telefono							

si impegna ad effettuare i rifornimenti solo previa verifica della corretta manutenzione del serbatoio e della perfetta efficienza e funzionalità dei relativi dispositivi accessori, nonché del possesso, da parte del titolare dell'attività, della documentazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di prevenzione incendi.

Data	Firma del rappresentante della ditta distributrice
------	--

<i>Spazio riservato al delegante</i>	<i>Spazio riservato al Comando</i>									
<p>Il sottoscritto per la consegna della presente istanza delega il/la sig.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">titolo profess.</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">cognome</td> <td style="width: 40%; text-align: center;">nome</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">domiciliato in <input style="width: 150px;" type="text"/></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="text-align: center;">via - piazza</td> </tr> </table>	titolo profess.	cognome	nome	domiciliato in <input style="width: 150px;" type="text"/>			via - piazza			<p>Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, io sottoscritto _____ addetto incaricato con _____ qualifica di _____ in data _____</p>
titolo profess.	cognome	nome								
domiciliato in <input style="width: 150px;" type="text"/>										
via - piazza										

____/____/____ a mezzo documento _____		
n. civico	c.a.p.	comune
provincia		telefono
n. _____ rilasciato in data _____		
a _____ ho		
proceduto all'accertamento dell'identità personale del sig. _____		
_____ che ha qui apposto la sua firma alla mia		
presenza.		
Data _____		Firma _____
_____		_____

N.B.: In caso di delega o di inoltro dell'istanza a mezzo posta, deve essere allegata fotocopia del documento di riconoscimento del richiedente.